



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO LEVANTE

ATTO N. 18

del 19 Luglio 2012

MOZIONE IN MERITO ALL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO

VISTE

- la delibera Regione Liguria- ASL 3 Genovese n. 1265/11 che approva il completamento dell'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare tramite A.R.T.E.;
- la delibera Regione Liguria- ASL 3 Genovese n.1421/11 avente ad oggetto il piano di rientro per il contenimento strutturale dei costi per l'anno 2012 che per l'ex ospedale di Quarto prevede in particolare la chiusura delle strutture riabilitative a gestione diretta con contestuale ricollocazione dei pazienti in strutture convenzionate e la riorganizzazione della residenzialità disabili;
- la delibera Regione Liguria-ASL3 Genovese n. 1429/11 di parziale modifica della delibera n. 1265/11 con la quale è richiesta l'esclusione dalla vendita dei padiglioni 7, 8 e 10 della planimetria allegata alla delibera stessa;
- la legge regionale n.37/11 che all'art. 29 prevede che il cambio di destinazione d'uso da "servizi" a "residenziale" sia oggetto di assenso da parte del Comune di Genova;
- la delibera Regione Liguria-ASL 3 Genovese n.164/12 che definisce il piano di dismissione;
- la delibera Regione Liguria-ASL 3 Genovese n. 137/2012 relativa all'indizione di gara d'appalto per la fornitura di prestazioni di residenzialità psichiatrica a favore della ASL 3, con scadenza 1/11/2012;

TUTTO CIO' PREMESSO

- Considerato** che l'oggetto della seconda cartolarizzazione prevede la dismissione della parte antica dell'ospedale all'interno della quale sono ancora operativi servizi sanitari e amministrativi, RSA psichiatriche, residenzialità, semiresidenzialità e assistenza disabili, RSA per anziani, centro Alzheimer, Servizio Disturbi Alimentari, nonché la storica biblioteca del Dipartimento di Salute Mentale, il Museo delle Forme Inconsapevoli, l'archivio storico delle cartelle cliniche, la mensa, la sede della cooperativa sociale Scopa Meravigliante, aule per la formazione del personale (corso di scienze infermieristiche);
- Considerato** che ad oggi non risultano individuate strutture in ambito municipale che possano essere destinate al trasferimento delle attività comprese nell'area dismessa;
- Considerato** che il Municipio Levante ha già in precedenza individuato la necessità di disporre di una piastra socio-sanitaria per il Levante;
- Considerato** l'investimento di danaro pubblico per la casa delle infermiere (5 milioni) e la ristrutturazione casa Michelini (2 milioni);
- Considerato** che il mantenimento o il cambio di destinazione d'uso delle aree già vendute a Valcomp due e delle aree recentemente vendute ad A.R.T.E. potrebbero invece costituire un fattore determinante per la salvaguardia dell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico, nelle sue valenze architettoniche, storiche, sociali, sanitarie, ambientali;
- Considerato** che il bando per l'aggiudicazione con il sistema del maggior ribasso di prestazioni infermieristiche assistenziali per pazienti psichiatrici e conseguente "lottizzazione" dei malati, per i quali è previsto lo spostamento in altre strutture a gruppi di 20, non prevede percorsi individuali né case-famiglia e che si potrebbero aggravare le loro condizioni di salute e potrebbe peggiorare la qualità della vita loro e dei loro parenti;



COMUNE DI GENOVA

- **Considerato** che l'ex OP, con la sua biblioteca e con l'Istituto per le Materie e le Forme Inconsapevoli - Museattivo Claudio Costa, è una struttura storica per la psichiatria e l'arte-terapia e che si rischia così di disperdere un patrimonio di competenze scientifiche ed umane importantissimo;
- **Considerato** che il trasferimento dei disabili residenziali gravi e semiresidenziali al secondo piano dell'Ospedale di Recco creerebbe loro problemi di mobilità, di socialità, di sicurezza personale e sanitaria;
- **Considerato** che la dislocazione dell'assistenza ai disabili in via Bainsizza comporterebbe insormontabili difficoltà di accesso all'immobile da parte dei diretti interessati e che la struttura di via Bainsizza presenta seri problemi di accessibilità e fruibilità per l'utenza in generale nonché disagi per i residenti in zona;

VISTO

- che il Levante è stato progressivamente depauperato di servizi sanitari a conforto dei residenti;

RITENUTO

- che gli spazi verdi, anche di pregio, di cui è dotata l'area dell'ex Ospedale Psichiatrico, ricoprono un ruolo fondamentale per la preservazione dell'ambiente e lo sviluppo di una socialità a carattere comunitario e che zone specifiche dell'ex Ospedale Psichiatrico potrebbero incrementare la loro funzione di polo socio-culturale fino a divenire uno spazio aggregativo del Levante;
- che l'ex Ospedale Psichiatrico nel complesso costituisca un patrimonio del Levante genovese e di tutta la città dal punto di vista urbanistico, paesaggistico, storico e socio-sanitario, in sintesi, un bene comune;

IL CONSIGLIO MUNICIPIO LEVANTE

IMPEGNA

il Sindaco ed la Giunta Comunale di farsi interpreti delle seguenti proposte:

- 1)** che sia salvaguardata la **capacità pubblica di garantire l'assistenza sociale e sanitaria sul territorio**, ritenendo che, nell'ottica della Città Metropolitana, sia importante che anche il Levante sia dotato di strutture atte ad ospitare una **piastra socio-sanitaria**, costituendo finalmente una **Casa della Salute** - non residenziale - che possa offrire **servizi al territorio** quali CUP, polo di accoglienza, consultori, assistenza ai disabili, assistenza geriatrica, prevenzione delle dipendenze e dei disturbi alimentari, ATS, siano salvaguardati i servizi già esistenti, affinché questi non vengano de-localizzati in altre parti della città creando così disagio ai cittadini ed agli operatori e che possa infine ospitare congiuntamente la Direzione del Distretto Sociale e la Direzione del Distretto Socio Sanitario;
- 2)** che siano **sospesi immediatamente, di conseguenza**, tutti i programmati **trasferimenti di pazienti** in altre strutture, in previsione di una rielaborazione delle decisioni e in una direzione che non escluda o sottovaluti le implicazioni sociali, sanitarie, culturali, ambientali, emerse nel corso del dibattito con i cittadini coinvolti e sia data ampia comunicazione a tutto il personale a contatto con i pazienti affinché non si presentino casi di disorientamento dei pazienti e dei familiari per paventati trasferimenti verso altre strutture e vengano garantite misure a tutela delle Pari Opportunità e scongiurati scenari di emarginazione per i pazienti;
- 3)** che sia esaminato il piano viabilistico della zona in quanto allo stato attuale non è possibile reggere un incremento di traffico generato da un'eventuale trasformazione dell'area in residenziale conseguente al cambio di destinazione d'uso dell'area, né la conformità del territorio limitrofo lascia



COMUNE DI GENOVA

spazi per nuove previsioni nell'ottica di una mobilità sostenibile. Si adottino inoltre soluzioni idonee a migliorare la viabilità locale e sia esaminato il piano di mobilità in un'ottica di pianificazione territoriale e di politica urbana che non sottovaluti l'impatto viabilistico che si genera in caso di importanti trasformazioni urbanistiche e si adottino nell'immediato soluzioni idonee a migliorare la viabilità locale che presenta gravi carenze in termini di sicurezza pedonale per mancanza totale di marciapiedi e/o percorsi pedonali sicuri:

4) che sia mantenuta intatta l'identità del Parco, non vengano mutate le tipologie architettoniche delle strutture esistenti e sia mantenuto l'assetto del verde in un contesto generale che promuova la coesione e l'inclusione sociale;

5) che sia attivato, a tali scopi, un tavolo di programmazione a cui partecipino il Distretto Socio-Sanitario, la Direzione Generale della ASL 3 Genovese, la Regione, la Provincia, il Comune, il Municipio, A.R.T.E., e che coinvolga il Coordinamento di Quarto ed eventuali altri soggetti interessati, al fine di elaborare una strategia per razionalizzare e migliorare il servizio socio-sanitario nel suo complesso (ivi incluso per tutelare gli utenti del servizio di Salute Mentale e del Servizio Fragilità/Disabilità), per salvaguardare le aree verdi ed antropizzate dell'ex Ospedale Psichiatrico, e favorire una migliore interazione tra residenti e presidi pubblici.

Sia effettuato il più presto possibile il tavolo di programmazione con l'intervento di tutti i soggetti indicati allo scopo di non vanificare le proposte della mozione e si garantisca alla cittadinanza servizi a valore aggiunto attraverso la riqualificazione delle aree;

6) che venga garantita dalla proprietà una situazione di decoro e pulizia delle aree verdi e degli edifici anche al fine di prevenire situazioni di illegalità quali occupazioni abusive delle strutture in attesa di ristrutturazione.

Il presente atto, posto in votazione, con l'assistenza degli scrutatori, ottiene il seguente esito:

Presenti	n.	21
Votanti:	n.	21
Favorevoli:	n.	21
Contrari:	n.	--
Astenuti:	n.	--

IL SEGRETARIO

Giulio Zannoni

IL PRESIDENTE

Sig. Nerio Farinelli